

Pillole bonassolesi



A proposito di lavori...

Il marciapiede tra i due binari, a suo tempo rialzato per permettere anche ai disabili di salire agevolmente sui treni, è stato in questi giorni arricchito di un materiale riconoscibile al tatto ad uso dei non vedenti. Benissimo ... però... c'è un però...

Come fanno i suddetti sfortunati disabili ad accedere al secondo binario... visto che non esiste un ascensore apposto al piano terra e che i binari, per ovvie ragioni, non si possono e non si debbono attraversare?...



Avviso ai "naviganti":

Sono in circolazione su tutto il territorio comunale, e soprattutto in prossimità dei semafori, camionisti e scooteristi daltonici.

PRESTARE ATTENZIONE!!!



Quanti "direttori dei lavori" attenti e severi a controllare e criticare quelli che lavorano davvero!...



Il viaggiatore sceso alla fermata di Bonassola e assillato da un impellente bisogno fisico può scegliere fra queste opzioni:

- se è aperto, può bere un caffè al Bar di Gabriele e poi usufruire del servizio che si trova all'interno

- se però capita nel giorno di chiusura deve cercare di pensare ad altro e scendere verso il centro alla ricerca disperata di uno degli altri bar

- se ha un autocontrollo superiore alla norma può spingersi fino alla piazza delle fontane e usare il bagno pubblico

- oppure, se non conosce il paese e ha soltanto "quel" pensiero fisso, può fare come l'elegante signora che, sere fa, ticchettante e frettolosa, è salita circospetta verso il Castello, ha varcato con *nonchalance* il muretto che costeggia l'uliveto retrostante e, al buio, si è liberata finalmente di "quel" pensiero...
e.r.



Si preparano grandi sorprese per i buongustai bonassolesi: in questi giorni di risveglio primaverile che preannunciano la stagione turistica c'è fermento intorno alla "Guetta" e al "Coloniale", che cambiano gestione. Mentre sul fronte spiaggia c'è un'atmosfera di progettazione che risveglia molte curiosità, in Via Rezzano appaiono pile di sedie, stracci e spazzoloni, che promettono allegramente una prossima riapertura.
t.c.

Invito ai lettori

Ci sono **2 modi** per collaborare con noi:

a. farci avere brevi scritti, "pillole" o "svolazzando" per il mensile.

b. scrivere pezzi più lunghi e fantasiosi da inserire nell'Almanacco (li stiamo già raccogliendo).

Mano alla penna!

Le sorprese dell'Orto Peverati

C'è un bel po' d'Africa nell'Orto Peverati, e di Mediterraneo, e di chissà quanti altri paesi.

Le agavi e i cactus che bucano le rocce sembrano l'anticamera di un deserto.

Ti spingi più in là, ed ecco l'oasi con le sue palme da cocco che svettano alte nel cielo della Punta.

C'è pure il banano, un po' malconcio dopo la neve dell'inverno.

E poi, di colpo, ti trovi in faccia la Sicilia con l'agrumeto ricco di frutti dal profumo intenso, e gli ulivi quasi bianchi nel sole, e mille altre varietà di alberi, non ultimo quello del pane.

Lì si respira un'aria diversa. L'occhio si perde fra quelle foglie esotiche, oltre i frutti e i rami, giù verso il mare.

Tutto ha il sapore di una scoperta, tutto, anche quella colonna di delfini che, allegri e guizzanti, attraversano il golfo...
e.r.

Fra le doline e le gardenie mi sembra di vedere l'avvocato, calzoncini corti e scarponi da contadino rupestre, che ancora mi dice "Guardi! sono più alte di me!". Mi manca un po' il felice, passionale disordine che infondeva al suo giardino.

Mentre zappa il nuovo frutteto, Mirco parla di peschi, albicocchi e susini. Poi punta il dito verso un improvviso branco di delfini al largo. Meraviglia! Ora i suoi racconti, con altrettanta competenza, parlano di mare e di pesca. Magia figure...
t.c.

La Lente "economica"
ovvero

La lenticchia

Mensile pubblicato dal
Comune di Bonassola

Redazione

Tiziana Canfori - direttore
Elisa Rocca
Riccardo Cottica
Luca Cozzani
Carla Lanzone

Stampato da

"Il Papiro" - Genova

Distribuito presso

Pro Loco Bonassola
Edicola di Bonassola
Per Montaretto: Carla Lanzone

"La Lente", Via Gino Daneri, 18 - 19011 Bonassola
e-mail: lalente@fastwebnet.it

La Lente "economica"

ovvero

La lenticchia

Bonassola, 23 marzo 2005

Anno 9, n. 1 - seconda serie

Riprendere il largo

I Bonassolesi si erano da tempo abituati a maneggiare una "lente", nobile strumento di indagine da Galileo a Sherlock Holmes, e ora si trovano nelle mani una misera, pedestre "lenticchia". Oibò, che succede?!

Nessuno di noi vuole rinunciare all'uso della lente, che resta il nostro modo per guardare i particolari più vicini e anche per avvicinare gli spazi lontani; è una prospettiva d'osservazione aperta e curiosa del mondo che non vogliamo abbandonare. Infatti sotto il marchio "Lente" ci saranno ancora molte iniziative, a cominciare da quell' "Almanacco della Lente" che a fine anno raccoglierà in unico, prezioso fascicolo, le espressioni di libera scrittura dei nostri molti collaboratori: racconti, ricette, poesie, memorie, disegni... tutto quello a cui le poche pagine del nuovo periodico non potranno dare asilo. Quindi chi scrive non posi la penna e cominci a mandarci materiale!

Allora, come si va dalla "Lente" alla "Lenticchia" o, se preferite, alla Lente "economica"? Semplice: si stringono gli spazi, si stringono i tempi, si rimane più vicini al presente, si condensa l'energia, si imposta un buon lavoro di collaborazione. Come un buon piatto di rustiche, nutrienti e saporite lenticchie da consumare in compagnia. Snelliti dalla rinuncia alle prove letterarie più ampie e fantastiche, ci siamo impegnati in uscite regolari ogni mese, in modo da rimanere aderenti ai fatti e da poter annunciare tempestivamente le attività future. Cercheremo di essere brillanti, anche nello stretto, e di stimolare la curiosità dei cittadini bonassolesi, nonché di quanti vivono per molti mesi lontani dal nostro golfetto.

Ci siamo accorti che gli otto anni di vita della grande "Lente" sono serviti a conquistare l'affetto dei lettori, che in questi mesi di attesa ci hanno spesso comunicato apprensione per la fine di quell'esperienza. Ci ha fatto molto piacere. Nello stesso tempo la via antica era impraticabile per motivi organizzativi e sembrava insoddisfacente rispetto alle attività del paese. Abbiamo trovato un nuovo equilibrio, abbiamo una redazione più viva e presente, grazie all'immediata collaborazione di Elisa Rocca, Carla Lanzone, Riccardo Cottica e Luca Cozzani, abbiamo ripensato la "Lenticchia" con l'editore, trovando ancora una volta pieno appoggio da parte del Comune. Rieccoci in pista quindi, pronti a lavorare per i lettori e con i lettori: la redazione è aperta a ricevere i contributi di tutti, fermo restando che il mensile non potrà superare le 4 pagine. E' una sfida! In compenso la nostra nuova "Lenticchia" sarà sempre riconoscibile per la carta colorata. Ci restringiamo, ma nobilmente e utilmente. D'altra parte, controllate il vocabolario: è la *lente* ad avere preso il nome dalla *lenticchia*, e non il contrario!

Tiziana Canfori

1



Svolazzando...

Un giorno magico, la nevicata che a fine febbraio ha trasformato Bonassola in un borgo da favola! Le bianche farfalline scendevano fitte e veloci e hanno guarnito tetti finestre orti e giardini. A distanza di giorni le "tracce" abbondanti si vedono ancora, soprattutto a S. Giorgio e a Montaretto.

Luìgina Viviani



Un lampo di luna aperto tra le nuvole è un colpo di flash che illumina le colline di Bonassola: ferme, irreali e bianche di un biancore quasi azzurrino sotto questa inattesa, splendida neve di febbraio.



Non è Natale e neppure il Rosario, ma laggiù, sulla Punta, c'è una festa: mille lucine gialle disegnano nel buio la Madonnina come un piccolo faro.

Bellissima!...



Nella Piazza Centocroci la palma mediana si è arricchita di un caschetto di datteri grandi e dolci... Peccato non possano maturare del tutto ...



E' cresciuto un alberello sulla torre del Castello nato certo da un semino figlio del vento o di un uccellino?

e.r.

Riceviamo da Montaretto:

Comune di Bonassola, Fondazione De Andrè, Associazione Jonas, Arci Casa del Popolo di Montaretto, Associazione Culturale Angeliribelli
Con il Patrocinio della Provincia della Spezia, Comunità Montana della Riviera Spezzina e la collaborazione di Piero Milesi

Presentano

FABER, PRINCIPE LIBERO
Il mondo di FABRIZIO DE ANDRÈ
Tra il sacro e il profano
26 marzo- 3 aprile 2005
Montaretto (Bonassola - SP)

Nove giorni di rassegna, tra esposizioni di materiali, giornate di studio e ricordo di amici e collaboratori artistici, dedicate a Fabrizio De Andrè, "tra sacro e profano": due degli estremi, e solo apparentemente antitetici, della poliforme poetica di Faber. Un omaggio, certo, ma niente affatto retorico, che questo borgo arroccato sul mare della sua Liguria si propone di tributare al cantautore genovese per incontrare i suoi tanti mondi: dall'amore all'impegno sociale, dalla metropoli alle identità etniche, e ancora, guerra e pace, dolore e utopia. Un gesto d'amore, insomma, verso il musicista-poeta che con i suoi quarant'anni di attività ha contribuito a formare per almeno due generazioni un proprio "sentire" il mondo; un viaggio nei tanti universi di un artista eclettico e mai pacificato che ha saputo colorare di dignità l'umanità degli ultimi, che ha trasformato in eroi anche i reietti, toccando ora le corde della pietas ora dello sberleffo.

Sacro e profano, simbolicamente, sono rappresentati anche dai luoghi di Montaretto (Chiesa di San Rocco e Casa del Popolo) nei quali è dislocata la mostra che resterà aperta per tutta la durata della rassegna: album, lacche, manoscritti, manifesti, premi, foto e strumenti (molti dei quali inediti) raccolti e messi a disposizione da Mariano Brustio, collezionista e studioso di De Andrè, incaricato dall'omonima Fondazione della custodia e della divulgazione del materiale riguardante il cantautore.

L'iniziativa verrà inaugurata sabato 26 marzo alle ore 18.00 alla presenza di Dori Ghezzi, Don Gallo e Fernanda Pivano.

Due gli incontri previsti. Il primo, domenica 27 marzo alle ore 17.30, **La poetica di Fabrizio De Andrè: tra sacro e profano** insieme a Bruno Bigoni, Mariano Brustio, Pino Casamassima, Vittorio Centanaro, Lella Costa, Paolo Finzi, Reinhold Koll, Mauro Macario, Mauro Pagani, vuol essere un'occasione di approfondimento dei mondi artistici e musicali, delle geografie umane e delle utopie sociali che hanno influenzato, entrandone a

far parte, la composita e poliforme poetica di De Andrè.

Il secondo **Tra ricordo e racconto**, sabato 2 aprile alle ore 17.30, vuole raccontare e ricordare il laboratorio artistico di Faber, anche nella quotidianità condivisa con musicisti, amici e collaboratori. All'incontro parteciperanno: Mario Arcari, Michele e Daniela Ascolese, Ellade Bandini, Giorgio Cordini, Cina, Cristiano De Andrè, Luvi De Andrè, Laura De Luca, Vittorio De Scalzi, Mark Harris, Paolo Iafelice, Rosario Iermano, Gilberto Martellieri, Pier Michelatti, Giancarlo Parisi, Giancarlo Pierozzi, Elio Rivagli, Danila Satragno.

Nel corso dell'iniziativa sono previste proiezioni del documentario **Faber**, realizzato da Bruno Bigoni e Romano Giuffrida.

Durante la rassegna verrà inoltre realizzato un murales permanente realizzato dalla Società di arte e decorazione "Trasposizioni visive".

PROGRAMMA

Sabato 26 marzo

h. 18 : inaugurazione della mostra. Alla serata saranno presenti Dori Ghezzi, Don Gallo e Fernanda Pivano.

Domenica 27 marzo

h. 17.30 : dibattito presso il circolo Arci Casa Del Popolo di Montaretto - "La poetica di Fabrizio De Andrè: tra sacro e profano"

h. 21: proiezione del documentario *Faber*

Sabato 2 aprile

h. 17.30: incontro con gli amici e i collaboratori di Fabrizio De Andrè presso il circolo Arci Casa Del Popolo di Montaretto - "Tra ricordo e racconto"

Orari mostra: dal 27 marzo al 3 aprile, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 22.

Orari repliche documentario *Faber*

mercoledì 30 marzo, h. 21; domenica 3 aprile, h. 21.

Le proiezioni si svolgeranno presso la Casa del Popolo di Montaretto.

Come raggiungere Montaretto

In occasione della manifestazione è stato previsto un servizio straordinario di autobus, in partenza dalla stazione di Bonassola:

sab 26 marzo	a/r	17.00 / 20.00
dom 27 marzo	a/r	17.00 / 20.00
		20.30 / 23.45
sab 2 aprile	a/r	17.00 / 20.00
		20.30 / 23.45

Cari Montarettini, non abbandonate "Lente" e "Lenticchia"! Continuate a scrivere e a collaborare sul mensile e sull'Almanacco!

Lavori in corso

1, 2, 3, ecc...

Bonassola in questi giorni è tutto un fermento di cantieri, alcuni in via di ultimazione, altri solo all'inizio:

1) Il grande scavo che quasi squarcia in due Via Risorgimento non è sicuramente un ritorno all'antico, a quando, cioè, il torrente San Giorgio divideva la Via Solferino dalla Via Magenta.

Semplicemente è stato fatto per costruire un "canale scolmatore" che convogli, in caso di eccezionale piena del torrente e conseguente eventuale tracimazione, le acque in un sicuro "canale di riserva".

2) L'anonima scalinata di Via Berroni che dal Canen porta fino al Cimitero e poi alla Madonnina della Punta sta diventando una bellissima "creuza" di due colori (ai lati i ciotoli bianchi e in mezzo mattoni rossi).

Il disegno si accompagna a quello della piazzetta di Sant'Erasmo.

Peccato che alcuni cani con problemi intestinali aggiungano un altro colore un po' stonato...

3) Poco dopo l'inizio della strada provinciale che porta al bivio per Levanto sono in corso i lavori di ampliamento della sede stradale con strutture "a sbalzo" veramente certosine sul lato mare e "resecamento" a monte della base del Monumento ai Caduti.

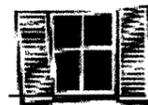
4) Nuovo look per il Palazzo Comunale.

L'opera già a buon punto si propone la ristrutturazione degli uffici e della biblioteca con rifacimento di pavimenti, facciata e tetto.

Tutti questi lavori comportano l'utilizzo temporaneo di semafori, il viavai continuo di camion, il rumore, la polvere e quindi qualche disagio per Bonassolesi e non.

Quando saranno finiti ci ritroveremo con un torrente che in passato aveva dato qualche problema ora più sicuro, una strada più agevole, una scalinata per la Madonnina certamente più bella e, non ultimo, un Palazzo Comunale "nuovo".

e.r.



Cigolio di persiane...
uno sguardo sul mondo

Ho una domanda fissa nella mente (e più che una domanda, è un teorema) visto che c'è la "bomba intelligente" allora esiste pure quella "scema"? ...

e.r.



Colpi di timone

Certo che la vita e' proprio un'infinita sorpresa!... Non avrei mai immaginato di avere un giorno la possibilità di scrivere con continuità sulla neonata "Lenticchia". Nemmeno avrei potuto pensare che fosse per uno spazio dedicato esclusivamente al mare. Sono pertanto onorato di poter essere occhi, orecchie e bocca, meglio dire "penna", per i nostri lettori e raccontare qualcosa che riguarda il nostro mare.

Per fare gli onori di bordo a tutti coloro che, con me, da oggi vorranno imbarcarsi su questa grande nave immaginaria, illustrerò brevemente come intenderei affrontare la navigazione. Prima di salpare occorre stabilire la rotta più conveniente per orientarci, come se avessimo bussola e carte sulla plancia di comando della nostra imbarcazione... Sarà un viaggio non semplice poiché dovremo navigare in uno spazio illimitato e incalcolabile come "il Mare".

Sulla nostra barca affronteremo argomenti di attualità del mare di Bonassola, della sua natura in costante cambiamento, delle regole che lo vorrebbero vanamente imbrigliare, di quelle leggi che spesso ci complicano la vacanza o lo svolgimento dei nostri hobbies preferiti, delle iniziative che lo riguardano, le tante curiosità, le tante novità.

Vorrei segnalarvi i fatti con la massima semplicità e modestia, dando fondo a tutte le nozioni, esperienze ed informazioni in mio possesso.

Non tralascieremo di contattare esperti o chi comunque, in quel frangente, ne saprà più di noi.

La rotta è questa; comunque e sempre nel rispetto dei molti che, come il sottoscritto, vorranno continuare ad essere dei sinceri ed appassionati "utenti del mare". Grazie e... Buon Vento a tutti!

Riccardo Cottica

Il guizzo



Sapevate che i saraghi non sono tutti uguali? Ne esistono ben cinque specie: sarago faraone, da noi piuttosto occasionale, sarago fasciato (Testaneigra), sarago maggiore (Sagau), sarago pizzuto (Sulla) e sarago sparagliene (Sparlo).

Questi pisciformi sono insidiabili durante tutte le quattro stagioni. Ovviamente cambiano le loro abitudini alimentari a seconda del periodo: nelle notti senza luna potrete pescarli con la canna dalla scogliera o con un palamito in prossimità della costa, mentre nelle notti con la luna piena questi pesci si spostano in acque più profonde (15-35 metri) e perciò difficilmente la canna risulta uno strumento idoneo alla loro cattura.

Luca Cozzani